



**ISTITUTO
AGRARIO
DOMENICO
SARTOR**

**ISTITUTO TECNICO
IN AGRARIA,
AGROALIMENTARE
E AGROINDUSTRIA**

**ISTITUTO
PROFESSIONALE
PER I SERVIZI
PER L'AGRICOLTURA
E LO SVILUPPO RURALE**

**ISTRUZIONE
E FORMAZIONE
PROFESSIONALE:
OPERATORE AGRICOLO
E OPERATORE
DELLE TRASFORMAZIONI
AGROALIMENTARI**

Sede Centrale

Via Postioma di Salvarosa, 28
31033, Castelfranco Veneto (tv)
tel 0423 490615 - fax 0423 721103
posta@istitutoagrariosartor.gov.it
posta@pec.istitutoagrariosartor.gov.it
MUR tvs018005@istruzione.it
MUR tvs018005@pec.istruzione.it

Sezione Associata

Via San Gaetano, 156
31044, Montebelluna (tv)
tel 0423 22283 - fax 0423 602276
montebelluna@istitutoagrariosartor.gov.it

c.f. 00481450260
cod. mecc. TVIS018005
istitutoagrariosartor.gov.it



Organismo
di Formazione
accreditato
dalla Regione
del Veneto

**ESAME DI STATO 2014/2015
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V BS Professionale – SEDE di MONTEBELLUNA**

**ESAME DI STATO 2015
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5 BS Professionale**

ANNO SCOLASTICO

DIRIGENTE SCOLASTICO:

COORDINATORE DI CLASSE:

2014/2015

Dott.ssa Antonella Alban

Prof. Massimo Nicosia

1- PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Castelfranco Veneto ha origine nel 1954 quando fu istituita, nella cittadina veneta, una Scuola di Meccanica Agraria e di Orticoltura, quale sezione staccata dell'Istituto "San Benedetto da Norcia" di Padova: le due sezioni, frequentate da trenta allievi, funzionavano presso i locali della scuola media "G. Sarto". In quell'anno vennero organizzati anche dei corsi preparatori invernali. Negli anni cinquanta era uno dei primi istituti in Italia di questo tipo. Fu intitolato al "Conte di Cavour", padre dell'unità d'Italia ma anche esperto di agricoltura.

Nel dicembre 1955, nel contesto di una generalizzata autonomia alle scuole, l'Istituto acquista autonomia nei confronti del San Benedetto da Norcia di Padova e si istituiscono la scuola complementare per coltivatori a Fossalunga di Vedelago, poi negli anni successivi anche a Fanzolo e a Riese Pio X.

Nello stesso anno il comune di Castelfranco Veneto, per iniziativa di Sartor, acquista 39 ettari di terreno in Via Sile e mediante un cospicuo investimento realizza le strutture scolastiche e rurali: scuola, aule, capannoni, officine, magazzini, silos, serre, stalla.

Nel 1972 iniziano i lavori per la nuova sede di Via Postioma, essendo diventata inadeguata la vecchia sede di Via Sile che ospitava l'istituto dal 1955. Doveva essere, nella visione e nei "sogni" anticipatori che sempre avevano accompagnato l'azione di Domenico Sartor e dei suoi collaboratori, un centro di eccellenza, dotato di laboratori di analisi, strutture residenziali... una sorta di Agripolis della formazione professionale.

All'inizio degli anni '90 l'Istituto "Conte di Cavour" si ritrovò con le sole sedi di Castelfranco Veneto e di S. Gaetano di Montebelluna. Forte delle esperienze del passato seppe però continuare con grande professionalità, nelle mutate condizioni, la sua opera di formazione nel settore agricolo, ambientale e agroalimentare. Aderì fin da subito alla sperimentazione del "Progetto 92" che rinnovò profondamente in senso più moderno l'istruzione professionale, riallacciò i contatti con il mondo operativo proseguendo l'intensa di attività di stage, operando convenzioni con enti e associazioni del mondo agricolo. Nella sede di Via Postioma venne ricreata un'azienda didattica che in questi ultimi anni si è indirizzata verso la sperimentazione biologica, l'agricoltura ecocompatibile e la salvaguardia dell'ambiente.

Nel 2002 il consiglio d'Istituto approvò la delibera di intitolazione dell'Istituto a Domenico Sartor non solo in ricordo del suo fondatore ma di quanti, allievi, presidi, docenti, personale tutto, in questi cinquant'anni di vita dell'Istituto, hanno vissuto la vicenda, complessa e straordinaria per certi aspetti, dell'Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente di Castelfranco Veneto.

Dall'anno scolastico 2005/2006 è stato attivato il corso di Tecnico Agrario e l'istituto è diventato un ISS con sezione del professionale agrario e del tecnico agrario.

Nel 2011 l'istituto ha aderito al progetto regionale per l'avvio dei corsi di istruzione e formazione professionale avviando un corso di operatore agricolo.

Classi e alunni

Sede Centrale

Indirizzo Professionale	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	3	70	6
Seconde	3	52	2

Terze	2	43	12
Quarte	2	39	5
Quinte	3	44	5
Totale	13	248	30
Indirizzo Formazione Professionale	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	1	17	1
Seconde	1	25	1
Terze	1	19	2
Totale	3	61	4
Indirizzo Tecnico	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	2	57	9
Seconde	2	43	7
Terze	2	46	12
Quarte	2	35	6
Quinte	2	39	7
Totale	10	220	41

Sede di San Gaetano

Indirizzo	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	2	41	8
Seconde	2	32	6
Terze	2	38	11
Quarte	2	24	1
Quinte	2	21	3
Totale	10	156	29

1. 2 – Caratteri specifici dell'indirizzo di studi

L'indirizzo di studio del Perito Agrario è caratterizzato da un biennio comune, e da un triennio con discipline dell'area comune e discipline di indirizzo (tab. n. 1 b - N.B.= Tra parentesi le ore in compresenza.)

La classe ha adottato al terzo anno l'indirizzo Valorizzazione e Commercializzazione Prodotti Agricoli

Alcune discipline di area scientifica e tecnica prevedono le ore in compresenza tra docente teorico e tecnico-pratico per lo svolgimento di attività di laboratorio.

Tab. 1 b

Quadro orario settimanale del quinquennio Professionale per i servizi all'agricoltura e allo sviluppo rurale opzione Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio

	Biennio		Triennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5°anno
Materie area comune					
• Religione	1	1	1	1	1
• Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienza della terra e biologia	2	2			
Geografia	1				
Materie tecnico-professionali					
Fisica	2 (1)	2 (1)			
Chimica	2 (1)	2 (1)			
Tecnologie dell'informazione e comunicazione	2	2			
Ecologia e pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3			
Chimica applicata e processi di trasformazione			3 (2)	2 (2)	
Biologia applicata			3		
Tecniche di allevamento vegetale e animale			3 (2)	4 (2)	4
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			4 (2)	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			2	4 (2)	3
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica				2	2
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					2
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria			2	3	4
Di cui di compresenza	2	2	6	6	
Totale ore	33	32	32	32	32

1.3 – Profilo ministeriale

L'articolazione attuata nelle classi quinte è "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio".

In seguito all'introduzione della riforma, l'Istituto ha attivato l'opzione "Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio".

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A (Regolamento 15 marzo 2010), di seguito specificati in termini di competenze.

Definire le caratteristiche territoriali, ambientali e agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio

Assistere le attività produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione

Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi

Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza della rintracciabilità e della tracciabilità.

Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing

Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio

Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico

Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini. Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari e agrari e di protezione idrogeologica.

Competenze comuni – triennio finale

- Rafforzare ulteriormente le abilità linguistiche di base
- Saper relazionare oralmente su un argomento studiato
- Saper utilizzare la lingua inglese anche in campo professionale
- Saper comprendere e utilizzare in modo autonomo diagrammi temporali e schemi di vario tipo

Capacità

- Acquisire un metodo di studio efficace e autonomo
- Saper sostenere con argomenti la propria opinione in una discussione
- Acquisire l'abitudine al ragionamento induttivo e deduttivo
- Saper applicare le competenze disciplinari in più ambiti, raggiungendo una certa autonomia operativa
- Saper effettuare alcuni collegamenti fondamentali all'interno della singola disciplina e far le discipline

- Sapersi orientare nell'utilizzo dei principali strumenti bibliografici e di ricerca
- Saper riconoscere con chiarezza un problema disciplinare ed identificare le soluzioni idonee, scegliendo le strategie e le procedure da adottare

1.4 – Caratteristiche del territorio e provenienza alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buon sviluppo di attività agricole, industriali ed artigianali. Gli alunni provengono da un bacino di utenza piuttosto vasto, che comprende la zona di Castelfranco, la Padovana, la Pedemontana, le aree di confine tra il Trevigiano e il Veneziano.

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 – Composizione della classe

INFORMAZIONI SUL TRIENNIO DELLA CLASSE 5 BS

CLASSE	ISCRITTI ALLA CLASSE	DI CUI ISCRITTI DA ALTRA CLASSE E/O RIPETENTI	PROMOSSI	PROMOSSI DOPO RECUPERO ESTIVO	NON PROMOSSI
TERZA	13	1	10	3	/
QUARTA	14	1	11	3	3
QUINTA	11	1 privatista			

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe (indicare i nomi dei docenti)

DISCIPLINE CURRICOLARI	ANNI DI CORSO	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione	3	Bolzon V.	Bolzon V.	Bolzon V.
Scienze motorie e sportive	3	Tesser S.	Tesser S.	Tesser S.
Italiano	3	Montella S.	Marrazzo D.	Marrazzo D.
Storia	3	Montella S.	Montella S.	Nordio D.
Lingua Inglese	3	Zambon Maria C.	Cazzaro D.	Benedetto A. R.
Matematica	3	Biadene R.	Biadene R.	Biadene R.
Chimica applicata e processi di trasformazione	2	Ren L.	Nicosia M.	Ren L.
Biologia applicata	2	Geremia A.L.	Giotto F.	
Tecniche di allevamento vegetale e animale	3	Giotto F.	Giotto F.	Ren L.
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	3	Baroni M.	Giotto F.	Infantino S.
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	3	Geremia A.L.	Campitelli M.	Infantino S.
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	2		Nicosia M.	Nicosia M.
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	1			Infantino S.

Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	2		Nicosia M.	Nicosia M.
---	---	--	------------	------------

SOSTITUIRE TUTTE LE PARTI IN CORSIVO CON IL TESTO OPPORTUNO

3 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Raggiungimento degli obiettivi disciplinari e interdisciplinari

La classe ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi disciplinari ed interdisciplinari programmati dimostrando una sufficiente partecipazione al lavoro scolastico. Tali obiettivi sono stati raggiunti dalla maggioranza degli allievi, ottenendo una preparazione finale di livello medio. Per gli alcuni allievi la capacità di assimilazione dei contenuti è risultata sufficiente anche se non in tutte le discipline.

3.2 Conoscenza dei contenuti disciplinari specifici

Per quanto riguarda la conoscenza delle materie dell'area comune, la preparazione degli allievi non è completamente omogenea ma può considerarsi comunque soddisfacente per la maggioranza degli allievi, mentre per altri la preparazione risente della presenza di incertezze pregresse in alcune discipline, legate in alcuni casi alla non sempre adeguata applicazione nello studio, e in altri a difficoltà di comprensione e rielaborazione.

Nell'ambito delle materie dell'area professionale, le conoscenze risultano nella media discrete con punte senz'altro molto buone, diversificate a seconda della singola disciplina e dell'allievo. Alcuni allievi, in taluni casi, pur dimostrando una conoscenza più che sufficiente dei contenuti, mancano di completa autonomia e dimostrano qualche difficoltà nell'elaborazione autonoma dei contenuti.

3.3 Proprietà di linguaggio e capacità di sintesi

La maggior parte degli allievi dimostra alcune incertezze espressive sia a livello orale che scritto le quali rendono talvolta faticosa l'esposizione dei concetti appresi. Alcuni allievi risultano più autonomi ed è in grado di riferire adeguatamente i contenuti acquisiti. Permangono alcuni casi che dimostrano ancora difficoltà nell'esposizione sia orale che scritta, anche per motivi collegabili alla sfera emotiva.

3.4 Partecipazione alle attività curricolari

L'impegno individuale è risultato sufficiente alle necessità di svolgimento degli argomenti delle varie materie. I programmi didattici sono stati ridotti in quasi tutte le discipline. Il gruppo classe è risultato sufficientemente reattivo in relazione al dialogo educativo dando spazio agli interventi e approfondimenti personali.

Ci sono stati alcuni provvedimenti disciplinari di lieve entità.

3.5 Partecipazione alle attività extracurricolari

La partecipazione degli allievi è stata sempre costante e positiva.

4 - PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 – Obiettivi generali: Obiettivi comuni a tutte le discipline:

- *Leggere, redigere, comprendere, sintetizzare ed interpretare testi e documenti*
- *Elaborare dati, rappresentarli in modo efficace per favorire processi decisionali*
- *Documentare adeguatamente il proprio lavoro*
- *Comunicare usando appropriati linguaggi*
- *Stabilire connessioni causa/effetto*
- *Relativizzare fenomeni ed eventi*
- *Interpretare fatti e fenomeni*
- *Esprimere validi e circostanziati giudizi personali*
- *Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere*
- *Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportuni*
- *Riflettere sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente*
- *Riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti dell'attività umana*
- *Acquisire capacità critica della realtà*

4.2 – Conoscenze, competenze e capacità

Acquisizione di precise capacità di elaborazione personale dei contenuti appresi. Si rimanda alle singole relazioni finali dei docenti per informazioni più dettagliate.

4.3 – Attività curriculari ed extra-curriculari

A) Attività alternanza scuola-lavoro:

Nel corso del terzo, quarto e quinto anno si sono realizzati cinque periodi di stage per complessive 200 ore, oltre a 20 ore di organizzazione, in aziende agricole di produzione e di trasformazione. In particolare gli allievi hanno effettuato gli stage nei seguenti settori:

Terzo anno:

n. 3 stage (120 ore) + 10 ore di organizzazione

1° stage: aziende zootecniche da latte;

2° stage: aziende florovivaistiche;

3° stage: aziende miste (ortofrutticole, filiera della carne, altro).

Quarto anno (durante il periodo di vacanze estive):

n. 1 stage (40 ore) + 10 ore di organizzazione

4° stage: aziende lattiero-casearie.

Quinto anno (prima settimana di settembre e terza settimana di Marzo):

n. 1 stage (40 ore)

5° stage: aziende vitivinicole.

B) Visite di studio:

- *Visita al MAC FRUT di Cesena*
- *Visita al mercato ortofrutticolo di Treviso*
-

C) Attività sportive:

- *Giornata dello Sport e dell'Amicizia*
- *Rafting: discesa sul fiume Brenta*
- *visita alle grotte di Oliero*
- *corsa campestre di Istituto*
- *torneo di pallavolo*
- *torneo di calcio a 5*
- *gruppo sportivo di pallavolo*

E) Recupero debiti:

Per quanto riguarda i debiti dell'a. s. 2013/14 (classe quarta), al termine del primo trimestre presentavano debiti nelle seguenti materie:

MATERIA	N ° ALLIEVI	DI CUI RECUPERATI	% DI RECUPERO
<i>Matematica</i>	<i>7</i>	<i>4</i>	<i>55</i>
<i>Inglese</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>50</i>
<i>Tecniche di allevamento</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>100</i>
<i>Economia agraria</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>100</i>
<i>Chimica applicata</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>100</i>
<i>italiano</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>100</i>

Totale/media recupero	17	13	80
------------------------------	-----------	-----------	-----------

Per tutte le materie ove erano presenti delle carenze si sono adottati modalità di intervento attraverso attività di sportello, studio individuale assistito, recupero in itinere.

Al termine del primo trimestre del corrente anno scolastico 2014/2015 sono stati deliberati i seguenti interventi di recupero:

MATERIA	docente	Modalità di intervento
Italiano	Marrazzo D.	Studio individuale assistito
matematica	Biadene R.	Corso di recupero
Tecniche di allevamento	Ren L.	Recupero in itinere
Economia agraria	Infantino S.	Studio individuale assistito
Economia di mercati	Nicosia M.	Studio individuale assistito

Le attività di recupero hanno portato ai seguenti risultati:

MATERIA	N ° ALLIEVI	DI CUI RECUPERATI	% DI RECUPERO
Italiano	1	1	100
Matematica	2	0	0
Tecniche di allevamento	1	1	100
Economia agraria	4	4	100
Economia di mercati	2	2	100
Totale	10	8	80

F) Viaggio di studio:

La classe ha effettuato il viaggio di studio in Toscana. Ha visitato una cantina produttrice di Chianti classico presso il Castello di Verazzano (SI), un'azienda agrituristica-zootecnica biologica, il centro storico di Firenze e gli Uffizi.

G) Attività di orientamento all'Università e al mondo del lavoro

- *Incontri su "Contratti di lavoro e stesura curriculum vitae" presso l'Istituto*
- *Incontro con Veneto Agricoltura*
- *Incontro con CPI*

H) Attività di educazione alla salute e alla cittadinanza e promozione dell'agio:

- *intervento ULS " donazione organi; opinioni tra studenti e operatori sanitari a confronto".*
- *Laboratorio scuola volontariato " Cosa farò da grande. Possibilità di servizio civile in Italia e all'estero.*
- *Laboratorio scuola volontariato progetto "Pane e tulipani"*
- *Traffic dead line prevenzione degli incidenti stradali.*

I) Proseguo percorsi di studio

Anche a seguito dell'attività di orientamento, nessun componente della classe ha maturato l'idea di proseguimento degli studi universitari.

4.4) Competenze in esito al percorso

a – Competenze di base

Lo studente sarà in grado di:

- 1. Utilizzare in modo consapevole un elaboratore ed i relativi programmi applicativi.*
- 2. Comunicare con strumenti informatici nel proprio ambiente di lavoro e con l'esterno.*
- 3. Analizzare, elaborare e rappresentare informazioni.*
- 4. Identificare i principali vincoli normativi che regolano la vita dell'impresa.*
- 5. Applicare i principi fondamentali di prevenzione.*
- 6. Collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro.*
- 7. Saper affrontare le principali situazioni di emergenza.*
- 8. Orientarsi nel mercato del lavoro.*
- 9. Descrivere i principali elementi che contribuiscono al funzionamento dell'impresa.*
- 10. Individuare i principali fattori che concorrono a produrre i risultati dell'impresa.*
- 11. Utilizzare gli elementi di base di una lingua straniera.*

b – Competenze trasversali

Lo studente sarà in grado di:

- 1. evidenziare le proprie motivazioni in relazione al personale progetto professionale di sviluppo;*
- 2. riconoscere e valutare situazioni e problemi di diversa natura;*

3. *saper comunicare in un contesto organizzativo;*
4. *saper lavorare in gruppo;*
5. *saper negoziare o concertare con altri soluzioni e risorse;*
6. *possedere capacità promozionali nei rapporti con gli altri;*
7. *potenziare l'autoapprendimento;*
8. *saper affrontare e risolvere problemi;*
9. *saper gestire le variabili all'interno di una organizzazione;*
10. *saper recepire le innovazioni tecnologiche.*

5 – CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE (PUNTEGGI E LIVELLI) E DELLA VALUTAZIONE (INDICATORI E DESCRITTORI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DI GIUDIZI E/O PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI) PREVISTO DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 Valutazione classe 5 BS ai fini dell'esame di stato

Scrutinio finale

All'esame di stato saranno ammessi gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso e che saranno valutati in sede di scrutinio finale, dove vengono appunto valutati il comportamento e gli apprendimenti di ogni studente mediante voti numerici espressi in decimi attribuiti con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Saranno ammessi all'esame di Stato gli studenti che avranno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento ed in ciascuna disciplina di studio. Conseguentemente, il consiglio di classe formulerà un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame.

5.2 - Credito scolastico e formativo

Per la valutazione del credito scolastico e formativo restano valide le indicazioni generali fornite per tutte le classi del triennio finale. Il credito scolastico sarà attribuito sulla base delle indicazioni della tabella A (DM 99 del 16/12/2009).

Per la valutazione, i singoli docenti utilizzano ai fini della attribuzione dei voti l'intera scala decimale. La valutazione finale sulla base del documento programmatico del Consiglio e degli obiettivi didattici delle singole discipline e sui criteri di valutazione previsti nei diversi piani di lavoro, terrà conto della griglia di valutazione e corrispondenza tra espressione numerica del voto e livelli di competenze conseguite in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, sintesi ed analisi prevista nel Piano dell'Offerta Formativa. Lo stesso vale per il voto di condotta.

I voti deliberati avranno valore solo per l'attribuzione del credito.

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno. Tale punteggio, sommato a quello ottenuto nei due anni precedenti, costituirà il credito scolastico complessivo (massimo 25 punti).

Il punteggio attribuito esprime la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e all'assiduità della frequenza e tenendo in considerazione l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, oltre che eventuali crediti formativi.

Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto, inoltre, dei risultati ottenuti dall'alunno nell'ambito dell'attività di alternanza scuola-lavoro.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata e verbalizzata con le indicazioni dei precedenti elementi valutativi.

Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di classe può motivatamente integrare il punteggio complessivo in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati dall'alunno nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Tabella A (DM n°99 del 16 dicembre 2009)

Media dei voti	Credito scolastico - punti
$M = 6$	4 - 5
$6 < M \leq 7$	5 - 6
$7 < M \leq 8$	6 - 7
$8 < M \leq 9$	7 - 8
$9 < M \leq 10$	8 - 9

Criteri di attribuzione del credito

Criteri	Note
Profitto	Media dei voti in tutte le materie del corso di studi
Assiduità	Frequenza di almeno di 150 giorni su 200 (salvo periodi di malattia giustificati con certificazione medica)
Interesse	Giudizio descrittivo del Consiglio di classe
Impegno	Giudizio descrittivo del Consiglio di classe
Partecipazione alle attività complementari e integrative	Si intende partecipazione provata ad attività organizzate dalla scuola in orario extrascolastico
Attività di Alternanza scuola-lavoro	Giudizio formulato dal tutor
Comportamento	Si tiene conto del voto di condotta
Criteri	Note

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato, oppure di esperienze di tipo culturale, sociale o umanitario con durata di almeno sei mesi, comunque svolte negli ultimi tre anni scolastici.

Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza.

Le altre attestazioni, contenenti una sintetica descrizione dell'attività e della sua durata, devono essere rilasciate dagli Enti/Associazioni/Istituzioni presso i quali si sono svolte le esperienze. E' ammessa l'autocertificazione ai sensi e con le modalità di cui al DPR 403/98 nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni.

Il punteggio del credito formativo è a regime di 1 punto per ciascuno degli ultimi tre anni.

Va ricordato, inoltre, che in presenza di debiti formativi non colmati non si attribuisce alcun credito per l'anno di riferimento.

Le esperienze che possono dar luogo a crediti formativi sono:

attività di volontariato, svolta, per almeno sei mesi, all'interno di organizzazioni riconosciute (CRI, Protezione civile, AVIS, ecc.);

attività artistico-espressive, quali: corsi di musica, di teatro, di scultura, di pittura, di fotografia, ecc.;

attività sportiva a livello agonistico (partecipazione a campionati federali);

competenze acquisite individualmente coerenti con il corso di studi;

corsi di lingua straniera;

corsi di specializzazione, attinenti al corso frequentato (informatica, uso di pacchetti applicativi, contabilità aziendale, ecc.);

esperienze lavorative coerenti con il corso di studi della durata di almeno quattro settimane (va ricordato che gli stage organizzati dalla scuola rientrano nel credito scolastico e non in quello formativo

Partecipazione alle attività di promozione dell'Istituto

6 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti simulazioni scritte:

Prima prova: Italiano

n. 2 simulazioni secondo le quattro tipologie (A,B,C,D) previste dalla normativa attualmente vigente sull'esame di stato (in data 15/04/2015 e 07/05/2015).

Seconda prova: Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore

n. 2 simulazioni (in data 21/04/2015 e 06/05/2015).

Terza prova:

n. 2 simulazioni (in data 18/04/2015 e 14/05/2015).

Per quanto riguarda la 3^a prova il C.d.C. ha indirizzato la preparazione per l'esame verso le seguenti tipologie di prova, tra quelle indicate dal M.P.I. :

tipologia B (quesiti a risposta singola) e tipologia C (quesiti a risposta multipla), anche combinate.

La scelta di tali tipologie è stata operata tenendo conto del tipo di preparazione e delle capacità espositive degli studenti.

Quasi tutte le materie del corso di studi presentano un carattere applicativo e le verifiche, durante il corso dell'anno, si sono indirizzate prevalentemente a rilevare la conoscenza e la padronanza delle nozioni studiate e la capacità di applicarle correttamente nella soluzione di semplici problemi.

Le discipline oggetto della terza prova, individuate dal C.d.C. sono:

Lingua inglese

Tecniche di allevamento vegetale e animale

Economia Agraria

Matematica

in quanto permettono di saggiare tutto il campo di preparazione tecnica degli studenti e, con la prima e la seconda prova, possono dare un quadro abbastanza completo delle conoscenze acquisite dagli allievi e della loro capacità di gestione dei contenuti.

I testi delle prove con le relative griglie di valutazione sono a disposizione della commissione.

La simulazione del colloquio d'esame verrà effettuata per gli allievi che ne facciano richiesta entro il 15 maggio.

Il C.d.C. valuterà nel corso del colloquio la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione, la capacità di discutere e collegare sotto vari profili i diversi argomenti.

7 – PIANI DI LAVORO PER SINGOLA MATERIA

(Vedi Allegati)

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di classe del 6/5/2015

Il Coordinatore

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Antonella Alban

I DOCENTI DELLA CLASSE 5 BS

DISCIPLINE CURRICOLARI	CLASSE V BS	Firma
Religione	Bolzon V.	
Scienze motorie e sportive	Tesser S.	
Italiano	Marrazzo D.	
Storia	Nordio D.	
Lingua Inglese	Benedetto A.R	
Matematica	Biadene R.	
Tecniche di allevamento vegetale e animale	Ren L.	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	Infantino S.	
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Infantino S.	
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	Nicosia M.	
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	Infantino S.	
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	Nicosia M.	
Sostegno	Comazzetto V.	

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “ D. SARTOR”

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	Bolzon Valter		
DISCIPLINA	Religione		
CLASSE	5 BS	SEDE	San Gaetano
LIBRO DI TESTO	Religione e religioni (EDB) di Sergio Bocchini, volume unico.		

PROGRAMMA SVOLTO	
1	<p style="text-align: center;">La problematica etico-morale: alcuni approfondimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libertà, responsabilità e coscienza • Il cristianesimo ed il suo fondamentale apporto nella nostra tradizione e cultura • I diversi modelli di etica contemporanea: - soggettivistica-libertaria, - utilitaristica,- tecnico-scientifica, - ecologista, - della responsabilità e - personalistico- religiosa <p style="padding-left: 20px;">Il rischio del relativismo etico o della cultura nichilista</p> <p>- La politica e il bene comune</p> <p>Approfondimenti su questioni etiche di attualità</p> <p>Problematiche giovanili</p>
2	<p style="text-align: center;">Morale cattolica e tematiche specifiche</p> <p>Se Dio non esiste tutto è permesso.....:</p> <p>L'aborto e la sacralità della vita</p> <p>La famiglia</p> <p>L'eutanasia</p> <p>Riflessioni su problematiche adolescenziali</p> <p>Attualità</p>
3	<p style="text-align: center;">Il Decalogo</p> <p>Il Decalogo ieri e oggi.</p> <p>Tra i dieci sono stati affrontati in modo significativo i seguenti: il primo, il terzo, il quinto, il sesto e il settimo.</p> <p>12. Io sono il Signore tuo Dio. 1° Non avrai altro Dio fuori di me</p> <p>13. Ricordati di santificare le feste</p> <p>14. Non uccidere: eutanasia e sacralità della vita</p> <p>15. Non commettere atti impuri: il valore della sessualità</p> <p>16. Non rubare: giustizia e bene comune</p>

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	TESSER SUSY		
DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
CLASSE	5BS	SEDE	S.GAETANO
LIBRO DI TESTO	“ Corpo libero due - Movimento e salute -Gli sport”		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO E PERCEZIONI SENSORIALI, COORDINAZIONE, SCHEMI MOTORI, EQUILIBRIO, ORIENTAMENTO

- Esercizi di mobilità articolare, stretching, esercizi a corpo libero, con la bacchetta, la palla, la funicella, l'elastico e alla spalliera.
- Esercizi di ginnastica posturale. Esercizi con manubri e palle mediche. Andature motorie. Percorsi e circuiti con attrezzi.
- Esercizi a corpo libero, individuali e a coppie, di opposizione e di forza, per i muscoli addominali e dorsali, con palla medica, con manubri da 2 kg.
- Esercitazioni di corsa sulle varie distanze per la resistenza aerobica e anaerobica.
- Esercitazioni per la tonificazione e il potenziamento muscolare
- Esercizi di preacrobatica e attrezzistica: capovolte, capovolte saltate, salto giro, verticale sul capo, verticale in appoggio ritto rovesciato.
- Esercizi a corpo libero e con attrezzi per l'equilibrio
- Volteggi alla cavallina
- Arrampicata e traslocazioni al palco di salita

GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA

- Esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra di: PALLAVOLO: Fondamentali individuali: battuta, palleggio, bagher, schiacciata, muro. Elementi tattici di attacco e difesa.
- PALLACANESTRO: Fondamentali individuali e di squadra : palleggio, passaggio, tiro. Elementi tattici di attacco e difesa. Regolamento tecnico.
- PALLAMANO: Fondamentali individuali e di squadra : palleggio, passaggio, tiro, attacco e difesa
- CALCIO a 5: affinazione dei fondamentali di gioco; calciare di piatto o collo piede, interno – esterno. Lo stop sotto il piede, il colpo di testa. Controllo del pallone e conduzione. Tiro di punta, tiro esterno e interno, di piatto. Esercitazioni 1 contro 1- 2 contro 2- 3 contro 3, ecc.
- Elementi tattici di attacco e difesa.
- BADMINTON: fondamentali di gioco.
- Compiti di giuria e arbitraggio nei giochi di squadra
- Organizzare ed effettuare i tornei d'Istituto di :Pallavolo - Calcio

- Giornata dello sport e dell'amicizia con giochi e gare della tradizione popolare

CONOSCENZA E PRATICA DELLE PRINCIPALI DISCIPLINE DELL'ATLETICA LEGGERA

17. Getti e lanci da varie posizioni di palle mediche, pesi
18. Partenze da posizioni variate
19. Prove di velocità dai 10m ai 100m
20. Prove di resistenza su distanze variate
21. Getto del peso con caricamento e traslocazione
22. Conoscenza teorica del regolamento delle discipline dell'atletica leggera

SICUREZZA, PREVENZIONE (assumere corretti stili di vita)

- 4 Utilizzare gli strumenti di lavoro senza danneggiare i compagni e le attrezzature.
- 5 Utilizzare tecniche, tattiche e regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.
- 6 Cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali
- 7 Saper effettuare i gesti motori in sicurezza assumendo comportamenti responsabili nella tutela di sé e degli altri e prevenire i comportamenti scorretti a scuola a casa e sulla strada che potrebbero nuocere alla propria e altrui incolumità
- 8 Conoscere teoricamente ed applicare praticamente le tecniche del primo soccorso
- 9 Educazione alla sicurezza. Il controllo della postura: paramorfismi e dismorfismi della colonna vertebrale e degli arti. Prevenzione delle algie vertebrali. Come sollevare i pesi. La sicurezza nella vita quotidiana. La sicurezza in acqua. La sicurezza in montagna
- 10 Educazione alimentare e prevenzione di scorretti stili di vita

ATTIVITA' MOTORIA IN AMBIENTE NATURALE

11. Saper effettuare alcune attività motorie in ambiente naturale nel rispetto dell'ambiente e della propria sicurezza.
12. Corsa, trekking
13. Rafting: discesa sul fiume Brenta

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

prof.ssa Susy Tesser

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015
DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE	Domenica Marrazzo		
DISCIPLINA	Italiano		
CLASSE	5 BS	SEDE	San Gaetano di Montebelluna
LIBRO DI TESTO	Giorgio Bàrberi Squarotti, Giordano Genghini, Autori e opere della letteratura <i>vol.3 A Dall'unità d'Italia al primo Novecento e 3 B Dal primo Novecento ad oggi</i> , Atlas, Bergamo.		

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: produzione scritta (lungo l'intero corso dell'anno)

Il testo scritto: preparazione alla prima prova dell'esame di stato

- Analisi delle quattro tipologie della prova di Italiano dell'esame di stato

- Analisi del testo letterario
- Saggio breve e articolo di giornale
- Temi inerenti l'attualità, la storia, la letteratura ed il settore professionale

Modulo 2: storico-culturale

Tra ottocento e novecento: Positivismo, Naturalismo e verismo

- Il contesto storico-politico e socio-economico
- Caratteri essenziali di Positivismo, Naturalismo e Verismo
- Le correnti culturali, di pensiero, artistiche e letterarie del secondo Ottocento
- Il Positivismo e le sue caratteristiche -Poetica e autori del Naturalismo francese
- Poetica e autori del Verismo italiano

Modulo 3: autore

Giovanni Verga

- Vita e opere di Verga -La formazione e le idee -La produzione letteraria
- Il ciclo dei vinti -Lettura e analisi di:
 - *Nedda, Fantasticheria, Cavalleria rusticana, La roba, Libertà.*
 - *I Malavoglia: La fiumana del progresso, L'incipit, I funerali di Bastianazzo, L'addio alla casa del nepolo, Il ritorno di 'Ntoni e la conclusione.*
 - *Mastro don Gesualdo: La morte del vinto.*

Modulo 4: storico culturale

Crisi delle certezze: irrazionalismo, Decadentismo e simbolismo

- -Contesto storico, politico, economico e sociale europeo del XIX secolo
- -Irrazionalismo come reazione al Positivismo
- La crisi del razionalismo
- Nietzsche e il superuomo, Freud e la psicoanalisi
- Le avanguardie artistico-letterarie
- Lettura di "Istruzioni per scrivere una poesia" di Tristan Tzara da *Manifesto sull'amore debole e amore amaro.*
- Caratteristiche fondamentali delle tendenze letterarie del Decadentismo e del simbolismo con particolare attenzione agli sviluppi della poesia
- Poetica e temi del Decadentismo
- Il Simbolismo -I "poeti maledetti" e la critica alla società borghese

- Le tecniche poetiche innovative

Modulo 4: Gli autori più rappresentativi del Decadentismo italiano

Giovanni Pascoli:

- Vita e opere - Pensiero e poetica
- Lettura e analisi di:

• *La poetica del fanciullino da Il fanciullino, Arano, Lavandare, X Agosto, Temporale, Il lampo, Il tuono, La mia sera.*

Gabriele D'Annunzio:

- Il contesto storico-politico e socio-economico
- Vicende biografiche, personalità, poetica e opere, con particolare attenzione alle esperienze tra modernità ed estetismo, alla militanza politica e al culto dell'arte.
- Lettura interpretazione e commento di:
Ritratto di un esteta superuomo, Andrea Sperelli e la poetica dannunziana da Il piacere; La pioggia nel pineto.

Modulo 5: autore

Italo Svevo: la coscienza della crisi, l'inefficienza umana

- Vita e opere

- Pensiero e poetica - Lettura e analisi di:

Il gabbiano e l'inetto da Una vita; La coscienza di Zeno: La prefazione del dottor S., Preambolo, L'ultima sigaretta, Lo schiaffo del padre, Il fidanzamento con Augusta, La conclusione del romanzo. Confronto con Lettera al padre di F. Kafka per quanto riguarda il rapporto genitori/figli.

Modulo 6: autore

Luigi Pirandello: la crisi dell'io

- Vita opere e poetica con particolare attenzione alla crisi d'identità dell'uomo contemporaneo, il contrasto vita/forma, volto/maschera

- Lettura e analisi di:

*Comicità e umorismo da L'umorismo, La carriola, La patente.
Il fu Mattia Pascal: Adriano Meis, bugiardo suo malgrado.*

Modulo 7: i maggiori esponenti dell'Ermetismo

Giuseppe Ungaretti:

Vita, opere e poetica

Lettura e analisi di:

San Martino del Carso, Veglia, Sono una creatura, I fiumi, Mattina, Soldati

Eugenio Montale:

vita, opere e poetica

Lettura e analisi di:

I limoni.

Modulo 8 :il dopoguerra

Italo Calvino

Lettura e analisi di: *Figli poltroni.*

Primo Levi

Lettura e analisi di:

Nel lager da Se questo è un uomo

Natalia Ginzburg

Lettura e analisi di:

Mio padre da Lessico familiare

Lui e io da Le piccole virtù

Montebelluna, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	DAVIDE NORDIO		
DISCIPLINA	STORIA		
CLASSE	5 BS	SEDE	SAN GAETANO
LIBRO DI TESTO			

PROGRAMMA SVOLTO

Lo scenario europeo ed extraeuropeo all'inizio del Novecento
Colonialismo, ascesa del Giappone, la crescita economica Usa

L'Italia giolittiana

I problemi post-unitari, la partecipazione di socialisti e cattolici alla vita politica, la Questione Romana, la guerra di Libia come affermazione dell'Italia in ambito internazionale

La prima guerra mondiale

Quadro di insieme: gli eventi che la precedettero e la situazione europea. L'Italia dalla neutralità alla guerra. Le fasi del conflitto in Italia. L'uscita di scena della Russia e l'entrata degli Usa. Il nuovo ordine europeo dopo il 1918

Dalla Russia all'Unione Sovietica, dalla rivoluzione alla Nep, dallo zar a Stalin

Il primo dopoguerra

Italia: La "Vittoria mutilata" e l'esordio del fascismo. Il biennio rosso.

La crisi del 1929

Il fascismo

Dalla Marcia su Roma al consolidarsi della dittatura. La nuova organizzazione dello stato fascista. L'accreditamento internazionale attraverso la guerra di Etiopia.

I fascismi in Europa

Il nazismo

La situazione in Germania dopo la sconfitta: la repubblica di Weimar. L'ascesa di Hitler al potere e i rapporti con il fascismo italiano. La creazione del Terzo Reich. L'antisemitismo in Germania, in Europa e in Italia

La seconda guerra mondiale

Il consolidamento del nazismo nello scacchiere europeo. L'asse Roma-Berlino. Le fasi della guerra in Italia e gli altri fronti.

Il secondo dopoguerra

la nascita della repubblica in Italia. La divisione del mondo in due aree di influenza e la guerra fredda tra Usa e Urss. La nascita dello Stato di Israele e le problematiche del Vicino Oriente. Gli anni Ottanta: il crollo del comunismo.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	ANNA RITA BENEDETTO		
DISCIPLINA	LINGUA E CIVILTÀ INGLESE		
CLASSE	5 [^] BS	SEDE	San Gaetano di Montebelluna
LIBRO DI TESTO	Sow & Reap		

PROGRAMMA SVOLTO

UNITA' 1	<p>GRAMMAR REVISION</p> <p>Present perfect: for, since</p> <p>Aggettivi + preposizioni</p> <p>Verbi make, do e get</p> <p>Present simple passive</p> <p>Past simple passive</p>
UNITA' 2	<p>VITICULTURE (da <i>Sow & Reap</i>)</p> <p>Unit 2: Vineyard and vines</p> <p>Grapes and soil</p> <p>3 Types of grapes</p> <p>Unità 3: Pests and diseases</p> <p>Types of dangerous insects and fungi</p> <p>Grape phylloxera</p> <p>Powdery mildew</p> <p>Black rot</p> <p>Grape berry moth</p> <p>Red spider mite</p> <p>Grey mould</p> <p>Unità 4: How to take care of grape vines</p> <p>Seasons</p> <p>Farming: pruning and grafting</p> <p>Harvesting</p>
UNITA' 3:	<p>SUSTAINABLE, ORGANIC AND INDUSTRIAL AGRICULTURE</p> <p>Unità 1: Sustainable Agriculture</p> <p>Unità 2: Organic Agriculture</p> <p>Unità 3: Genetic modification</p> <p>Unità 4: Industrial farming</p>
UNITA' 4:	<p>Unit1 : Fruits – Planting a fruit tree</p> <p>Fruit classification: pome fruits-apples and pears; drupaceous fruits;berries;citrus.</p>
UNITA' 5:	<p>PESTICIDES</p> <p>Unit 5: Pesticides</p>

The function of pesticides
The pros and cons of using pesticides
Biological and chemical pesticides
DDT (Dichloro-Diphenyl-Trichloroethane)

UNITA' 6: ENERGY IN AGRICULTURE
Unit 1: Renewable energy sources.

UNITA' 7: FARM MANAGEMENT
Unit 1: The basics of farm management.
Unit 2: Marketing
Unit 3: Agricultural economy and world organization
The European union
EU government help to agriculture.
Milk quotas.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

INTERDISCIPLINARE: NUTRITION
Marketing: a branch of Economics-promotion
Advertising and types of advertising
Distribution; 0-km selling
Food-Fashion and advertising
Advertising analysis

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE:

C. KENNEDY, C. MAXWELL, *New Horizons 2* (SB+WB), Ed. Oxford
E. JORDAN, P. FIOCCHI *Grammar Files*, Ed. Trinity Whitebridge
V. BIANCO, A. GENTILE, *Sow & Reap. New Frontiers and Rural Development*, Ed. Reda

Materiale integrativo dai testi di microlingua C. TAYLOR – G. BARBIERI, *New Challenges in Agriculture*, ed. Edagricole, e I. PICCIOLI, *On the Farm – English for Agriculture*, ed. San Marco.

Materiale integrativo fornito dalla docente.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMAZIONE ANNUALE – A.S. 2014/2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	BIADENE RITA		
DISCIPLINA	MATEMATICA		
CLASSE	5 B	SEDE	SAN GAETANO

Testo Leonardo Sasso

La matematica a colori vol. 4

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1	FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere la tipologia della funzione• Determinarne il dominio.• Determinare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione (in particolare razionale e fratta)

UNITA' DI APPRENDIMENTO	LIMITI
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• Definizione a livello intuitivo di limite• Punti dove si calcolano i limiti (punti di discontinuità)• Limiti di funzioni note (logaritmica ed esponenziale)• Limite destro e limite sinistro.• Calcolo dei limiti. Forme di indecisione.• Calcolo dei limiti che si presentano in forma di indecisione.• Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2	<ul style="list-style-type: none">• LE DERIVATE• Definizione e significato geometrico di derivata.• derivate di funzioni elementari.• derivata del prodotto e della divisione di due funzioni.• derivata in un punto e retta tangente alla curva. Usò della derivata per trovare minimi e massimi
---------------------------	---

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3	STUDIO DI FUNZIONE
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• I passi da seguire per arrivare al grafico della funzione: dominio, segno, intersezione con gli assi, studio della derivata prima, probabile grafico della funzione.

Montebelluna, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	Ren Lorenzo e Vaccari Francesco		
DISCIPLINA	Tecniche di Allevamento Vegetale: colture arboree		
CLASSE	5B	SEDE	Montebelluna
LIBRO DI TESTO	"Produzioni vegetali tecniche e tecnologie applicate 2 Arboree" Autori: Murolo e Damiani - ed. REDA		
NOTE	Integrato con appunti da varie fonti		

PROGRAMMA SVOLTO

Viticultura

Importanza locale e internazionale della coltura.

Morfologia della pianta di vite: radici, fusto e foglie; differenziazione e tipi di gemme, impollinazione, fecondazione, sviluppo.

La fillossera ed i portinnesti americani.

L'impianto del vigneto.

Le fasi di allevamento e di produzione di un vigneto: diversificazione delle tecniche colturali.

Principali aspetti colturali che condizionano la qualità e quantità delle produzioni.

La potatura secca dei fruttiferi e della vite: tipi di rami e gemme e forme di allevamento.

Gestione dell'interfila.

Conoscere le principali ampelopatie e relativi metodi di lotta.

Actinidia

Morfologia di radici, fusto e foglie, differenziazione e tipi di gemme, impollinazione, fecondazione, sviluppo.

L'impianto dell'actinidia.

Le fasi di allevamento e di produzione.

Principali aspetti colturali che condizionano la qualità e quantità delle produzioni.

La potatura secca: tipi di rami e gemme e forme di allevamento

gestione dell'interfila.

Controllo dei parassiti

Importanza locale e internazionale della coltura.

Morfologia di radici, fusto e foglie, differenziazione e tipi di gemme, impollinazione, fecondazione, sviluppo nella pianta di actinidia.

Melo e pero

L'impianto del meleto.

Le fasi di allevamento e di produzione.

Principali aspetti colturali che condizionano la qualità e quantità delle produzioni.

La potatura secca: tipi di rami e gemme e forme di allevamento

Gestione dell'interfila.

Controllo dei parassiti

Drupacee: pesco e ciliegio

Morfologia di radici, fusto e foglie, differenziazione e tipi di gemme, impollinazione, fecondazione, sviluppo.

L'impianto del pescheto e ciliegeto.

Le fasi di allevamento e di produzione.

Principali aspetti colturali che condizionano la qualità e quantità delle produzioni.

La potatura secca: tipi di rami e gemme e forme di allevamento

Gestione dell'interfila.

Controllo dei parassiti

olivo

Morfologia di radici, fusto e foglie, differenziazione e tipi di gemme, impollinazione, fecondazione, sviluppo.

L'impianto del oliveto.

Le fasi di allevamento e di produzione.

Principali aspetti colturali che condizionano la qualità e quantità delle produzioni.

La potatura secca: tipi di rami e gemme e forme di allevamento

Gestione dell'interfila.

Controllo dei parassiti

Piccoli frutti: Lampone, mora, mirtillo, ribes

Morfologia di radici, fusto e foglie, differenziazione e tipi di gemme, impollinazione, fecondazione, sviluppo.

L'impianto.

Le fasi di allevamento e di produzione.

Principali aspetti colturali che condizionano la qualità e quantità delle produzioni.

La potatura secca: tipi di rami e gemme e forme di allevamento

Gestione dell'interfila.

Controllo dei parassiti

Montebelluna, 15.05.2015

I rappresentanti degli studenti

I docenti

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

• DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	INFANTINO SALVATORE		
DISCIPLINA	AGRONOMIA TERR. ED ECOSISTEMI FOREST.		
CLASSE	5BS	SEDE	MONTEBELLUNA
LIBRO DI TESTO			

• PROGRAMMA SVOLTO

GLI ECOSISTEMI NATURALI, GLI AGROECOSISTEMI ED GLI ECOSISTEMI FORESTALI

23. LE COMPONENTI DEGLI ECOSISTEMI E LE LORO INTERAZIONI
24. LE SUCCESSIONI ECOLOGICHE
25. GLI AGROECOSISTEMI E LE SUE CARATTERISTICHE PRINCIPALI
26. I GRADI DI NATURALITA' E/O ARTIFICITA' DI UN AGROECOSISTEMA
27. L'ECOSISTEMA FORESTALE
28. DEFINIZIONE DI BOSCO E LA SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO
29. STRUTTURA E CLASSIFICAZIONE DEL BOSCO

I FATTORI ECOLOGICI ED I PROCESSI BIOLOGICI NEL BOSCO

- 11 RELAZIONE TRA PIANTE E I FATTORI ABIOTICI
- 12 INFLUENZA DEI FATTORI CLIMATICI NEL BOSCO E DISTINZIONE DELLE PIANTE IN BASE ALLE LORO ESIGENZE IDRICHE, TERMICHE E DI LUCE.
- 13 IL SUOLO I FATTORI DELLA PEDOGENESI; LE COMPONENTI DEL SUOLO.
- 14 LE CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE DEL SUOLO
- 15 IL PROFILO DEL TERRENO
- 16 LA FOTOSINTESI
- 17 GLI ORGANISMI PRESENTI NEL BOSCO E LA LORO INTERAZIONE

LE FUNZIONI DEL BOSCO

14. LA FUNZIONE PRODUTTIVA PRINCIPALE
 - LA FUNZIONE PRODUTTIVA SECONDARIA
 - LA FUNZIONE DI PROTEZIONE IDROGEOLOGICA
 - LA FUNZIONE AMBIENTALE
 - LA FUNZIONE BATERIALISTICA
 - LA FUNZIONE SOCIALE E RICREATIVA
 - LA FUNZIONE PAESAGGISTICA

ELEMENTI DI BOTANICA

15. LA CLASSIFICAZIONE DELLE PIANTE

- L' HABITUS DELLE PIANTE
- LE PARTI DELLA PIANTA E LE LORO FUNZIONI
- FLORA E VEGETAZIONE
- VEGETAZIONE REALE E POTENZIALE
- CLASSIFICAZIONE ECOLOGICA DEL TERRITORIO NAZIONALE

LA SELVICOLTURA E LE TECNICHE COLTURALI

16. DEFINIZIONE DI SELVICOLTURA

- GLI INTERVENTI SELVICOLTURALI
- IL GOVERNO DEL BOSCO
- IL TRATTAMENTO DEL BOSCO
- IL RIMBOSCHIMENTO E LE CURE COLTURALI
- LA PIANFICAZIONE FORESTALE
- ELEMENTI DI DENTROMETRIA

ASSETTO DEL TERRITORIO

17. IL BACINO IDROGRAFICO E LA SUA ANALISI

- EROSIONE E DEPOSITO
- LE FRANE
- DINAMICA DEGLI ALVEOLI
- GLI INTERVENTI DI RIASETTO DEL TERRITORIO (IDROGEOLOGICO, DEI VERSANTI E SUL RETICOLO IDROGRAFICO).

L'ARBORICOLTURA DA LEGNO

18. TIPI DI IMPIANTI E TECNICHE COLTURALI IN ARBORICOLTURA DA LEGNO.

- SCELTA DI SPECI E VARIETA'
- GLI ASSORTIMENTI LEGNOSI RETRAIBILI

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

• DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	INFANTINO SALVATORE		
DISCIPLINA	ECONOMIA AGRARIA		
CLASSE	5 BS	SEDE	MONTEBELLUNA
LIBRO DI TESTO			

• PROGRAMMA SVOLTO

L'interesse semplice ed il montante

- DEFINIZIONE DI INTERESSE
- INTERESSE SEMPLICE E COMPOSTO
- IL MONTANTE NELL'INTERESSE SEMPLICE
- IL MONTANTE NELL'INTERESSE COMPOSTO ED IL COEFFICIENTE DI POSTICIPAZIONE ED ANTICIPAZIONE DEI CAPIATALI.

L'interesse composto, le annualità e le quote

30. DEFINIZIONE DELLE ANNUALITA'
31. CLASSIFICAZIONE DELLE ANNUALITA' ED APPLICAZIONE DELLE RELATIVE FORMULE
32. LE QUOTE DI RENTEGRAZIONE E DI AMMORTAMENTAMENTO
33. DETERMINAZIONE DEL DEBITO RESIDUO.

Le periodicità costanti e la capitalizzazione dei redditi

- 18 DEFINIZIONE DI PERIODICITA'
- 19 CLASSIFICAZIONE DELLE PERIODICITA' CON LE RELATIVE FORMULE ED APPLICAZIONI.
19. LA CAPIATALIZZAIONE DEI REDDITI ANNUALI.
20. LA CAPIATALIZZAIONE DEI REDDITI POLIANNUALI

Valutazione delle coltivazioni arboree

21. STIMA DEI FRUTTETI SPECIALIZZATI A GOVERNO POLIENNALE
22. STIMA DEI FRUTTETI SPECIALIZZATI CON PIANTE DISETANEE A GOVERNO ANNUO.
23. STIMA DEI FRUTTETI SPECIALIZZATI CON PIANTE COETANEE NON RINNOVABILI.
24. STIMA DEI FRUTTETI IN CULTURA PROMISCUA

I Bilanci aziendali e i conti colturali

25. I DIVERSI TIPI DI BILANCIO
26. LA DESCRIZIONE DELL'AZIENDA AGRARIA
27. ATTIVO E PASSIVO DEL BILANCIO
28. EQUAZIONE DEL TORNACONTO

- 29. IL REDDITO NETTO
- 30. IL REDDITO DA LAVORO
- 31. IL REDDITO CAPITALE
- 32. I CONTI COLTURALI DI MAIS E FRUMENTO TENERO
- 33. I CONTI COLTURALI DELLA VITE

Valurazione dei danni e delle anticipazioni colturali

- 34. DEFINIZIONE DI DANNO EMERGENTE E LUCRO CESSANTE
- 35. STIMA DEI FRUTTI PENDENTI
- 36. STIMA DELLE ANTICIPAZIONI COLTURALI
- 37. CONTRATTO DI ASSICURAZIONE
- 38. VALUTAZIONE DEI DANNI DA GRANDINE ED INCENDIO.

Gestione dei bilanci di trasformazione

- 39. LE INDUSTRIE AGRARIE
- 40. IL PREZZO DI TRASFORMAZIONE DELL'UVA IN VINO
- 41. IL PREZZO DI TRASFORMAZIONE DEL LATTE IN FORMAGGIO
- 42. IL VALORE DI MACCHIATICO

I Miglioramenti fondiari ed i giudizi di convenienza

- 43. DEFINIZIONE DI MIGLIORAMENTI FONDIARI
- 44. VALUTAZIONE DELLA CONVENIENZA DI UN MIGLIORAMENTO FONDIARIO
- 45. INDICI PER ESPRIMERE LA CONVENIENZA IN TERMINI DI VALORE, REDDITO E FRUTTUOSITÀ

Il catasto

- 20 Definizione e caratteristiche del catasto terreni
- 21 Definizione di particella
- 22 cenni documenti catastali

La valutazione di impatto ambientale

- 23 Definizione di VIA
- 24 Cenni sulla normativa

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	Massimo Nicosia		
DISCIPLINA	ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA		
CLASSE	5 BS	SEDE	Montebelluna
LIBRO DI TESTO	F.Borghini/G. Viva – Mercati agroalimentari e sistema economico Ed. Reda		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

L'economia dell'Agricoltura:

Caratteristiche dei mercati agricoli e collocazione dell'agricoltore sul mercato. Consorzi agrari provinciali. Le cooperative di trasformazione e di commercializzazione. Associazioni di produttori agricoli. Le forme di integrazione. Altre forme organizzative. Il ruolo del marketing nelle imprese. Pianificazione strategica e posizionamento dell'impresa. Piani aziendali e business plan. Ricerche di marketing. Fattori che influenzano il comportamento di acquisto.

La commercializzazione:

La commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari. Tecnologie dei processi produttivi. La qualità nel sistema agroalimentare: aspetti economici. La qualità nel sistema agroalimentare: aspetti giuridici.

I mercati agricoli:

I mercati agricoli e la Comunità Europea. Le nuove tendenze nei consumi alimentari. Elementi economici di base e diagrammi di filiera per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari

Castelfranco Veneto, 15 MAGGIO 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	Massimo Nicosia		
DISCIPLINA	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA		
CLASSE	5 BS	SEDE	Montebelluna
LIBRO DI TESTO	E.Malinverni/B Tornari/A.Bancolini - Manuale di legislazione agraria Ed. Scuola&Azienda		

PROGRAMMA SVOLTO

L'IMPRESA:

L'imprenditore e l'impresa, l'azienda, le società, il credito in agricoltura.

IL LAVORO E IL SISTEMA PREVIDENZIALE:

Il lavoro

La previdenza sociale

le assicurazioni private

LE FIGURE GIURIDICHE NELLE ATTIVITÀ AGRICOLE:

Le organizzazioni dei produttori e altre forme di integrazione.

Le filiere e i distretti produttivi.

DIRITTO E ATTIVITÀ AGRICOLA EUROPEA:

La cooperazione europea tra gli Stati. La politica agricola comune e l'organizzazione dei mercati agricoli. Le caratteristiche del mercato dei produttori agroalimentari e le norme commerciali.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE:

La politica ambientale, la normativa di tutela del paesaggio, la normativa ambientale e la gestione dei rifiuti e dei reflui zootecnici, la tutela delle acque, le disposizioni nazionali e regionali sulle zone di montagna.

L'INTERAZIONE TRA MERCATO E IMPRESA:

Il marketing

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente
